



Comunità Pastorale dei Santi Ambrogio e Martino Vescovi in Cassina Amata e Palazzolo Milanese

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE

PRIMA SESSIONE 4 Ottobre 2016

Il giorno 4 ottobre 2016 alle ore 21 si è svolta la I sessione del Consiglio Pastorale presso la Scuola dell'Infanzia di Cassina Amata, via Pasubio

Sono presenti: don Paolo, don Simone, don Andrea, Suor Daria, Angelo Asnaghi, Lorella Barbotti, Luca Moretti, Rosetta Pirocca, Ivano Rudellin, Anna Pessina, Gianfranco Pessina, Monica Tassini, Andrea Bersan, Luciano Bissoli, Liliana Bigoi, Stefano Borghi, Mirko Dalla Mora, Gianmarco Favrin, Fausto Nale, Davide Paludo, Katia Somaschini Sara Stocco, Federico Vismara.

Ordine del Giorno

- 1) Introduzione a partire dalle *Indicazioni dell'Arcivescovo* per l'anno pastorale 2016-2017. (a cura di don Paolo)
- 2) Reazioni e riflessioni a partire dalla *Lettera aperta* inviata a fine estate da don Paolo a tutti noi. (interventi liberi)
- 3) *Avvento 2016*: quale/i attenzione/i vogliamo che la Comunità intera metta al centro delle varie iniziative e proposte (a cura della Giunta)
- 4) *La famiglia soggetto di evangelizzazione*: spunti e indicazioni concrete per le Commissioni al fine di elaborare e impostare il cammino di questo anno pastorale: il frutto di tale lavoro dovrà poi essere presentato al CP all'incontro del 6 Dicembre. (a cura della Giunta)
- 5) *Prossimi appuntamenti comunitari*: esercizi spirituali serali (22-23-24 Nov.) e chiusura della visita pastorale con il Vicario Generale S.E. Mons. Delpini. (a cura di don Paolo)
- 6) Varie ed eventuali.

1.

Don Paolo: Introduce l'incontro ribadendo in primo luogo l'importanza del "consigliare" nella Chiesa: è anche attraverso il contributo del CP che nascono decisioni di stile, di priorità per tutta la comunità pastorale.

Passa poi a illustrare per sommi capi le riflessioni dell'Arcivescovo per l'anno pastorale il cui testo viene consegnato a ciascuno. Si sofferma in primo luogo sulla citazione riportata all'inizio del testo: "...non temere...": se si pensa a quella stanchezza che si nota nella Chiesa tra gli operatori pastorali, alla fatica che si percepisce, allora viene spontaneo sentire come rivolto anche a noi questo invito a "non temere". La fede produce un nuovo modo di guardare le cose: chiediamoci allora quali sono oggi questi nuovi modi per trasmettere il messaggio del Vangelo. Lo stile di Dio che Papa Francesco ci ha fatto riscoprire è la misericordia!

Sperimentando nella propria vita la carità, si genera nell'uomo un nuovo modo di pensare, una cultura, nuovo modo di vivere ad es. il lavoro, le relazioni ecc. L'Arcivescovo riprende poi la lettera Educarsi al pensiero di Cristo e in particolare le 4 attenzioni: a) le comunità educanti b) la valorizzazione dei diversi carismi, c) la famiglia come soggetto di evangelizzazione d) la riforma del clero.

Illustrando l'ultima parte del testo del Card. Scola don Paolo anticipa anche il tema della visita pastorale (**punto 5**): verrà il **giorno 10 novembre** da noi in Chiesa a Palazzolo il Vicario Generale Mons. Delpini e dopo la preghiera e la sua riflessione ascolterà dalla Comunità quali sono i passi che lo Spirito ci invita a compiere. E' un giudizio di discernimento che siamo chiamati a fare: con quali

modalità? *Raccogliamo stasera e nei prossimi giorni e in questo mese indicazioni da far convergere sulla Commissione Cultura e Formazione che si preoccuperà di coordinare questo momento della serata. Anche la Comunità giovanile dovrebbe fare questo discernimento.*

2.

Katia porta uno sguardo di ottimismo sulla situazione attuale del gruppo giovanile dove si sta molto seminando e dove i giovani comunque sono invitati a custodire la propria fede e a farlo crescere. L'intenzione è quella di continuare su questa strada offrendo ai giovani sempre più testimonianze che mostrino ad essi una comunità di adulti che hanno fatto scelte vocazionali.

Federico: apprezza la visione d'insieme di tutta la comunità che ci ha offerto don Paolo con la sua lettera; è anche apprezzabile il fatto di conoscere i sacerdoti di riferimento per ogni commissione così come è importante che anche le ultime commissioni (liturgia, cultura, anziani) scelgano un responsabile che insieme al sacerdote la coordini e si preoccupi di convocarla, tenere i contatti ecc. Parimenti condivide l'esigenza di trovarsi più spesso a pregare insieme, cogliendo le occasioni che ci sono offerte come per esempio è stato fatto durante la serata dedicata agli operatori pastorali prima della festa patronale.

Andrea: apprezza la cordialità che emerge tra noi e tra i gruppi; per quanto riguarda i passi ritiene sia importante che la comunità sappia dare un segno forte di presenza caritatevole come Chiesa (non tanto singole iniziative che già ci sono), come comunità: una forte testimonianza verso l'esterno.

Don Andrea approfitta dell'intervento di Andrea e di altri per comunicare che a livello cittadino si sta discutendo di come riattivare il fondo L'avete fatto a me anche se con modalità diverse avendo notato che ottenuto il finanziamento i soggetti accolti dal Centro di ascolto abbandonano il centro stesso che in tal modo ha perso la connotazione principale che è quella dell'ascolto e dell'accompagnamento di questi bisogni.

Ivano riporta che anche a livello di caritas di zona è venuto l'invito a valutare con più attenzione l'accoglienza verso i migranti

Luciano: comunica lo stupore positivo venuto dalla lettera di don Paolo che è uno stimolo ben accetto per riflettere e camminare; in particolare per l'ambito della Commissione Cultura è una sfida positiva quella di aprirsi e lavorare anche con altre realtà legate più alla formazione. Infine citando don Renato nella catechesi anziani, rivolge l'invito a voler sempre bene ai giovani, ad aiutarli e sostenerli.

Don Paolo: anticipa la presentazione degli **Esercizi Spirituali** su cui punta molto quest'anno. Due serate saranno tenute da lui con riflessioni mentre la terza serata vorrebbe essere più di ascolto di testimonianza di esperienze significative (es. Giovani per GMG, esperienze forti di missione e carità ecc.)

Fausto: riporta la positività degli incontri più culturali organizzati in preparazione alla festa patronale di Palazzolo e ben accolti dalla comunità vista anche la partecipazione

Stefano: si chiede fino a che punto le nostre difficoltà come comunità cristiana è dovuta all'immagine che diamo e che forse in alcuni frangenti assomiglia di più ad un'agenzia di servizi. E allora coglie la provocazione di don Paolo nella sua lettera: "E Cristo?" Dove emerge in nostro amore per lui? Nel nostro operare si percepisce il nostro amore verso Cristo o solo che avendo del tempo libero e lo occupiamo con queste attività?

Davide: ribadisce che nel nostro servizio, qualunque esso sia anche nelle sportive, emerge comunque lo stile della gratuità.

Liliana: coglie la positività delle riflessioni di don Paolo nella lettera e ribadisce come sia importante che impariamo a lavorare nella collaborazione vera e reale tra i vari gruppi.

3.

Non essendoci tempo e non potendo rinviare al prossimo incontro che sarà già nel mese di Dicembre ad avvento ormai al termine, *si chiede ai consiglieri di far pervenire ai Sacerdoti o via e-mail idee, suggerimenti, indicazioni da porre al centro di ogni iniziativa che la Comunità proporrà*

per il tempo di Avvento (con riguardo a tutte le fasce di età). Saranno poi le Commissioni interessate a dover programmare e organizzare tenendo conto della o delle priorità emerse dal Consiglio Pastorale.

4.

Per carenza di tempo si illustra brevemente il lavoro proposto. La Giunta e il Parroco hanno scelto di concentrare la riflessione e il lavoro del Consiglio e delle Commissioni in questa prima parte dell'anno pastorale sulla tematica della famiglia venendo incontro a quella esigenza di rivitalizzare la proposta della Comunità verso la fascia di età dai 30 ai 45 anni circa che oggi è pressochè assente o comunque non visibile all'interno delle due parrocchie. Si è intitolato tale punto "Famiglia soggetto di evangelizzazione" riprendendo un tema centrale sia nell'Esortazione Apostolica Amoris Laetitia di Papa Francesco che del ministero dell'Arcivescovo il quale ricordava ad esempio come per vincere la grave separazione tra fede e vita sia necessario ripartire dalla famiglia come soggetto diretto di evangelizzazione che non significa in primo luogo coinvolgerne i membri separatamente come attori di iniziative parrocchiali, aggregazioni o anche gruppi famigliari, ma "mobilitare la famiglia in quanto famiglia" alla testimonianza evangelica attraverso gli aspetti costitutivi della vita quotidiana. La famiglia è il soggetto primario dell'educazione al pensiero, agli atteggiamenti di Cristo, alla cultura, nell'accezione che ci ha spiegato don Paolo nell'introduzione. A tal proposito nella lettera Educarsi al Pensiero di Cristo (pag. 60- 65) il Card. Scola fornisce poi esempi concreti per coinvolgere le famiglie in azioni pastorali concrete.

L'idea è pertanto quella di lavorare in questo mese di ottobre e in novembre nei gruppi riflettendo e verificando le proposte in atto o quelle eventualmente ritenute opportune alla luce di quanto sopra. Questo da parte di tutte le Commissioni e i Gruppi che, ciascuno nella maniera propria, entrano in contatto con adulti e con le famiglie in particolare. Certamente il lavoro più intenso spetterà alla rinnovata Commissione Famiglia (che si radunerà di nuovo il prossimo 25 ottobre a Cassina) in collaborazione semmai con gli altri gruppi o rappresentanti di questi che più direttamente entrano in contatto con le famiglie (es. equipe battesimale, percorso fidanzati, catechiste, AC ecc.).

A ciascuna Commissione è poi chiesto di riportare il frutto del lavoro di questi due mesi e presentarlo al prossimo Consiglio Pastorale che si terrà il 6 dicembre, attraverso i propri referenti.

6.

Sara: illustra come si stia riorganizzando l'attività del gruppo missionario nelle due parrocchie perché in entrambe possa essere sottolineata maggiormente l'attenzione missionaria con le specificità proprie delle due comunità (es. Bozum ecc.). A tal fine la giornata missionaria vedrà una duplice iniziativa nelle due parrocchie e non più a turno in una sola come negli anni precedenti. Illustra poi l'iniziativa nata dal Gruppo Missionario a Cassina Amata di riproporre per maggio (nell'ambito delle attività del Sant'Ambrusino) una fiaccolata come già fatto in tempi passati. Non un evento curato da pochi ma un percorso di un anno intero che possa coinvolgere tutti dai giovani ai bambini e agli anziani e che abbia un forte spirito missionario.

Luciano: pubblicizza le iniziative del mese missionario del PIME il cui volantino è pubblicato sul sito.

Gianfranco invita tutti a guardare più spesso il sito, segnalando iniziative e suggerimenti e tutti a pubblicizzarlo maggiormente tra la comunità.

Alle ore 23.00, si conclude l'incontro con la preghiera e la benedizione.

Il Presidente CPCP
Don Paolo Stefanazzi

Il Segretario CPCP
Federico Vismara